

I MESTIERI DELLA SCENA

drammaturgia per l'evento finale ed. 2024

rev. del 22/10/2024

a cura di:
Alessandro Di Pauli

per:
Teatro Club Udine

Contatti:
info@alessandrodipauli.it

INDICE DELLE SCENE

- 1 Entrata in sala
- 2 Motivazioni
- 3 Le regole del gioco
- 4 In principio fu il mascara
- 5 I mostieri della scena 1
- 6 Illuminazioni
- 7 Campane / Come sono arrivati* fin qua?
- 8 Prova suono + Costumi + I mostieri 2
- 9 Tempo di lettura + Mestieri invisibili
- 10 Song + Costumi
- 11 Costumi + Mi sto trasformando
- 12 5 minuti o chi è di scena?
- 13 Esercizio mentale per il pubblico
- 14 Sono pronti*

NOTE AL TESTO:

Questa drammaturgia ha l'obiettivo di dare voce a una comunità che collabora per un obiettivo comune: dare vita a uno spettacolo teatrale.

Alcuni testi li ho inventati, altri li ho rielaborati o riportati fedelmente, ma non ricordo più quali :D

Il testo è scritto con una leggera abbondanza, quindi tagliate senza sensi di colpa.

1 ENTRATA IN SALA

Durata:

10/20 min

Mestiere coinvolto:

gestione del pubblico

Cosa accade in scena?

Il pubblico entra in sala e si accomoda ai propri posti. Lo spazio scenico è vuoto e illuminato. Viene letto un messaggio di benvenuto alla serata (più o meno ogni minuto).

Testo: Signore e signori benvenuti ai Mestieri della Scena.
Prendete posto sulle vostre poltrone. Lo spettacolo inizierà tra poco. (ripetuto)

2 MOTIVAZIONI

Durata:

5 min

Mestiere coinvolto:

-

Cosa accade in scena?

Il pubblico si accomoda in sala, sulla platea cala il buio. Solo la scena vuota rimane illuminata. Viene letta una selezione di testi prodotti dai partecipanti ai "Mestieri della scena" al momento dell'iscrizione, legati alla motivazione che li hanno spinti a iscriversi.

Testo: Ho scelto comunicazione perché sono una persona dotata di una grande "parlantina".

Ho scelto costumi perché mia nonna mi ha insegnato a cucire quando ero piccola, e da lì mi è sempre piaciuto.

Ho scelto scenografia perché è mia intenzione studiare presso l'Accademia di Belle Arti a Venezia

Comunicazione solo vedo un'utilità futura, ma vedo anche qualcosa di divertente che potrebbe insegnarmi tante nozioni.

Dall'età di otto anni ho cominciato a cucire, a ricamare, a lavorare a maglia e all'uncinetto.

Frequento da anni corsi di sartoria quindi...

La gestione delle luci è quell'elemento che durante la visione di uno spettacolo mi ha sempre incuriosito.

Direzione di scena perché un giorno mi piacerebbe lavorare nel mondo dello spettacolo.

Ho scelto questo percorso perché nel mio futuro potrei vedermi come fotografo o videomaker di scena.

Sono la terza figlia su quattro in famiglia so gestire ed organizzare tempi e ambienti. Quindi ho scelto...

Gestione del pubblico... vorrei capire meglio come funzionano le cose dietro le quinte.

La direzione è l'aspetto che mi interessa di più poiché, in quanto aspirante attore, vorrei guardare il palcoscenico da un'altra prospettiva.

Le luci possono influire così tanto sulla scena e vorrei scoprire il lavoro che c'è dietro questo tipo di effetto.

Tutti i miei videogiochi, film, musical etc. preferiti hanno un design di suono pazzesco.

Esempi dei miei trucchi si possono vedere sul mio Instagram [makeup_by_pongo](#)

Visto che sono straniera, vorrei prendere l'occasione per lavorare sulle mie capacità a gestire il pubblico.

Sono una persona introversa vorrei migliorare mie capacità interattive. Per questo ho scelto questo percorso.

Perché mi incuriosisce e interessa tutto il processo di accoglienza.

Mi piacerebbe scoprire la scenografia.

Mi piacerebbe scoprire cosa accade dietro le quinte e come funziona.

Ho la passione per il make up art e body painting da 3 anni..

Il makeup mi ha sempre affascinato, fin da piccola quando chiedevo in prestito i rossetti a mia madre.

Ho scelto questo percorso perché vorrei trovare un modo di esprimermi e per diventare ciò che si vorrei essere.

Vorrei riuscire ad abituarci, vorrei riuscire a vivere in un contesto dove sono presenti più persone, perché credo mi potrà essere veramente molto utile nel futuro.

Vorrei riuscire a formulare un bel messaggio di benvenuto per il pubblico. Un messaggio che risulti efficace... non saprei, un messaggio del genere: **"Signore e signori benvenuti ai Mestieri della Scena. Prendete posto sulle vostre poltrone. Lo spettacolo inizierà tra 30 minuti."**

3 LE REGOLE DEL GIOCO

Durata:

2 min

Mestiere coinvolto:

Tutti

Cosa accade in scena?

Brulicare di persone, i tecnici entrano in teatro e affollano lo spazio scenico. Ognuno va al suo posto, alla fine in scena rimangono solo gli/le interpreti.

Mentre i tecnici affollano la sala viene letto un testo polifonico, anche voci che si sovrappongono, che propone una serie di prassi da compiere quando mancano 30' all'inizio di uno spettacolo.

Testo: (UNISONO) Quando mancano 30 minuti palco e sala devono essere in ordine pronti ad accogliere il pubblico.

Quando mancano 30 minuti controllo l'attrezzatura, microfoni e faccio un test del suono, luci e memorie.

Quando mancano 30 minuti avviso tutto il personale artistico e tecnico che mancano 30 minuti all'inizio dello spettacolo.

Quando mancano 30 minuti il mio lavoro è finito da giorni e tutto è nelle mani dei tecnici.

Quando mancano 30 minuti me ne sto alla larga da chi lavora.

Quando mancano 30 minuti verifico che gli impianti siano attivi e funzionanti.

Quando mancano 30 minuti apro il sipario o lo chiudo a seconda della necessità.

Quando mancano 30 minuti sono tutti al loro posto.

Quando mancano 30 minuti verifico con il direttore di scena eventuali problemi che possono comportare ritardi.

Quando mancano 30 minuti informo il personale di sala

Quando mancano 30 minuti chi sia già vestito entra.

Quando mancano 30 minuti per me è fondamentale ripassare la pianta della sala.

Quando mancano 30 minuti controllo la sequenza di entrata in scena con rispettivi costumi.

Quando mancano 30 minuti controllo che non manchi nulla come accessori, scarpe, oggetti.

Quando mancano 30 minuti controllo che tutto sia posizionato nel camerino.

Quando mancano 30 minuti individuo quali sono le postazioni migliori per fare scatti e riprese.

(SOLO) Ma soprattutto quando mancano 30 minuti avviso tutto il personale artistico e tecnico che mancano 30 minuti all'inizio dello spettacolo.

Ecco questa è la cosa più importante.

4 IN PRINCIPIO FÙ IL MASCARA

Durata:

4 min

Mestiere coinvolto:

Trucco + fonica

Cosa accade in scena?

Un addetto al trucco, in scena, accende una radio (o una cassa Bluetooth) e parte una musica classica. Questo crea uno stacco completo di atmosfera. Il brulicare di tecnici si placa. La scena viene occupata da persone che si truccano l'un l'altra. Intanto sul fondale vengono proiettate delle scritte (no voci qui).

Testo: (proiettato)

Non credete a chi vi dice
Che in principio fù la luce
Che fù il verbo
Che fù una voce
di natura assai divina
Diffidate di chi afferma
Che fù l'uovo
la gallina.
Queste storie non son vere
ascoltate chi ha mestiere!
Quelle cosmiche esplosioni
di elettroni e di protoni
di neutroni e di neutrini
sono racconti per bambini.
Oh, su!
La questione è ormai chiara
in principio fù
il mascara
fù una nuvola
di phard
fù fondotinta
fù un soffio, sì!
Ma, di phon
fù uno sbuffo sopra ciuffo
e infine fù un fissante
perché prima d'iniziare
bisogna prepararsi
è il principio più importante.

5 I MOSTIERI DELLA SCENA I

Durata:

3 min

Mestiere coinvolto:

Gestione del pubblico + comunicazione + regia

Cosa accade in scena?

La scena precedente viene interrotta da qualcuno che busca insistentemente da una porta laterale.

La regia va ad aprire. Entrano delle persone con dei pacchi, che contengono all'interno i fogli di sala, caldi di stampa, per l'evento. La regia chiede ai responsabili della sala di distribuire i fogli di sala.

La regia ne approfitta per dare l'annuncio al pubblico dell'arrivo dei fogli di sala fino a quando qualcuno gli fa notare un errore di battitura nel testo, infatti al posto di MESTIERI è stato scritto MOSTIERI.

Tra l'imbarazzo generale i fogli di sala vengono ritirati, messi nelle scatole e chi le ha consegnate esce dalla porta dalla quale era entrato con i pacchi in mano.

Testo: Improvvisazione da parte della regia a tema: "Sono arrivati i fogli di sala caldi di stampa!". Inserire l'informazione: "Eravamo preoccupati, mancano 25 minuti all'inizio dello spettacolo".

6 ILLUMINARE (O IL LAMENTO DEL VECCHIO)

Durata:

5 min

Mestiere coinvolto:

Illuminotecnica + drammaturgia + fonica

Cosa accade in scena?

Un team di tecnici entra in scena per posizionare una serie di proiettori (luci) con rispettivi cavi.

Nel mentre viene riprodotta la voce di un anziano che si lamenta del fatto che non capisce nulla di quello che sta avvenendo in scena e quando capisce il senso della scena si lamenta perché si sente preso in giro da questa gioventù.

Il testo fornisce al pubblico una chiave di lettura per vedere la scena.

Testo: (con voce di anzian*)

Anche se nessuno me lo ha chiesto ci tengo a far sapere a tutti che sono totalmente contrario a questo tipo di... di... non so neanche come chiamarlo. Spettacolo? Recita? Totalmente contrario.

Ditemi, cosa è sta roba? Cosa è?

Dove stiamo andando a finire?

Mi piace la gioventù. Mi piace il teatro. Quando facevo il garzone ho anche lavorato a un impianto elettrico di una sala polifunzionale che poi è bruciata, ma non per colpa mia, per un fulmine.

Capite bene che non ho pregiudizi.

Non ho pregiudizi.

MA...

Che cosa è questa roba?

Cosa è?

Io vedo solo ragazzi che stanno li a...

Fanno le loro cose sulla scena, ma cosa vuol dire?

Ai miei tempi a teatro vedevi una storia, con un protagonista, con un insegnamento finale.

Ma qui non si capisce un cazzo.

Ma cosa dovrei vedere? Cosa dovrei vedere?

Vi piace lasciarmi all'oscuro?

Questo è diventato il teatro: un posto per illuminati.

Un posto per illuminati.

Aspetta un momento...

Rimanere nell'ombra...

Un posto per illuminati...

E intanto in scena mettono le...

Non è che...

Non è che il fatto che io sia all'oscuro di tutto ha un collegamento con l'azione dei ragazzi...

Posso dire?

Posso dire la mia anche se nessuno me lo chiede?

Ma dove andremo a finire?

7 CAMPANE / COME SONO ARRIVAT* FIN QUA?

Durata:

Quanto durano le campane

Mestiere coinvolto:

Riprese video

Cosa accade in scena?

Mentre suonano le campane del San Giorgio (quindi saranno le ore 21:00) entra in sala il team riprese video.

Tutt* in teatro restano immobili come statue mentre il team video crea un piano sequenza che dalla platea sale in scena e dalla scena scende in platea o degli scatti fotografici.

Anche il pubblico sta al gioco.

Durante questa azione vengono proiettati dei testi prodotti dai/dalle ragazz* il 15 di ottobre al teatro Giovanni da Udine intitolato "Come sono arrivat* fin qua?")

Testo: (proiettato)

Il 15 ottobre 2024 durante il nostro primo incontro un* anonim* partecipante a questa esperienza ha scritto:

"Credo che ciò che mi ha fatto arrivare fin qua sia stato un impulso incomprensibile, che come metallo attratto da una calamita, mi ha portato qui."

"Lungo la strada ho incontrato molte persone, ognuna mi ha salutato, fatto spazio e dato un consiglio su come continuare."

"Io mi sento un artista. Da quando avevo 12 anni ho perseguito con grande passione questa strada. Mi sono sempre chiesto cosa ci fosse dietro al sipario e al palco."

"Adesso posso chiudere gli occhi e pensare al primo libro che mi ha ispirato, a ogni incontro che ha alimentato il mio sogno di essere qui."

"Ora sento che ogni passo mi ha condotto in questa bellezza".

8 PROVA SUONO + COSTUMI DA SISTEMARE + I MOSTIERI II

Durata:

3 min

Mestiere coinvolto:

Fonica + costumi + comunicazione + gestione del pubblico

Cosa accade in scena?

La scena precedente viene interrotta da qualcuno che bussa insistentemente da una porta laterale è il gruppo comunicazione che ha portato i nuovi fogli di sala corretti.

Intanto dall'ingresso il gruppo costumi porta in scena dei costumi e qualcuno prova un microfono sul palco.

Mentre i costumi vengono rifiniti in un dettaglio, i fogli di sala vengono distribuiti tra il pubblico, e la prova microfono ripete una frase (ideata ad hoc) per testare l'equalizzazione.

Chi fa il sound check ripete una frase che ribadisce l'approssimarsi dell'inizio.

Testo: (sound check)

Sa Sa

Chi Sa Sa

Sa che a 10 minuti non si fa

Ma sa

Sa che capita

Il Sa Sa Sound check

Sound Check

Con il pubblico in Sa Sa Sala

Non si fa

Ma si sa

Capita

Sa Sa Sound check

Sound Check

Con il pubblico in Sa Sa Sala

(più volte per dare la sensazione che non ci sia soluzione di continuità e per creare un effetto sorpresa con la scena successiva)

(proiettato?) Adesso 3 minuti di lettura, leggete il paragrafo "I Mestieri Invisibili" sul foglio di sala

9 TEMPO DI LETTURA + MESTIERI INVISIBILI

Durata:

3 min

Mestiere coinvolto:

Fonica + comunicazione + sicurezza

Cosa accade in scena?

Alla fine del monologo precedente la luce illumina il pubblico.

Nel completo silenzio, vengono concessi 3 minuti di lettura individuale da parte del pubblico che può così approfondire il foglio di sala, in particolare il paragrafo intitolato "I Mestieri Invisibili".

Il foglio di sala, al paragrafo "I Mestieri Invisibili" guida lo sguardo del pubblico tra i mestieri invisibili che si trovano nel teatro.

Durante la lettura i costumi continuano a essere rammendati.

Testo sul foglio di sala: Se stai leggendo questo testo probabilmente sei sedut* in sala al Teatro San Giorgio e mancano 7' all'inizio dello spettacolo. Probabilmente si sta realizzando il sound check e i costumi vengono rifiniti prima di essere indossati in scena dagli interpreti. Tanti Mestieri stanno collaborando per questo spettacolo, vero? Alcuni di questi mestieri sono però invisibili. Adesso alza lo sguardo. La vedi quella persona sul ballatoio con un tablet in mano? È un addetto alla comunicazione, sta controllando un testo da pubblicare sui social. È indeciso se inserire un emoji alla fine del suo post. Emoji o non Emoji? Questo è il dilemma. Adesso guarda verso la scena. Percepisci la luce di una torcia che si muove dietro le quinte? È un addetto alla sicurezza che controlla se è tutto in regola. È lui che ha chiesto di far portare via quella cassa di materiale che sta scivolando via attraverso la platea. Adesso voltati. Guarda dietro di te, in fondo alla stanza. La vedi quella ragazza vestita con un giubbotto di jeans che mastica nervosamente e controlla ossessivamente l'orologio? No, è né una drammaturga e nemmeno una costumista. È Sonia una spettatrice. Non so perché è nervosa, ma per cortesia smetti di fissarla, potrebbe infastidirti ulteriormente. Adesso riponi la tua attenzione sulla persona che sta provando il

microfono. Ha una sorpresa per te. Falle capire che hai finito di leggere questo testo sventolando per un paio di secondi il foglio di sala in alto prima di riporlo in grembo. Grazie.

10 SONG + COSTUMI

Durata:

3 min

Mestiere coinvolto:

Fonica + costumi

Cosa accade in scena?

La prova microfono si trasforma in un canto. Durante il canto i costumi raggiungono la scena per essere indossati dagli interpreti.

Sarebbe carino che il testo della canzone riguardasse la trasformazione.

Testo: (testo della canzone possibilmente che parli di trasformazione da determinare dall'interprete stess*)

11 TRASFORMAZIONE + COSTUMI

Durata:

3 min

Mestiere coinvolto:

Costumi

Cosa accade in scena?

Mentre gli / le interpreti indossano i costumi di scena vengono proiettati i testi sulla trasformazione scritti dai / dalle partecipanti stesse.

Testo: Il 15 ottobre 2024 durante il nostro primo incontro un* anonim* partecipante a questa esperienza ha scritto:

"Il cuore mi batte forte. Sento la pelle che si infiamma. Sento la schiena formicolare. Un paio di ali maestose spuntano dalle mie scapole. Sono io. Sono libera."

"Il pubblico mi guarda stranito. Non capisco cosa sta succedendo. Cosa sta succedendo al mio corpo e allora mi guardo allo specchio..."

"Sono una ballerina,"

"sono un cocodrillo,"

"sono una fenice,"

"sono una matita,"

"sono qualcosa di sacro,"

"sono io, sono libera!"

"Tra il pubblico qualcuno capisce cosa sto provando, per questo si commuove."

12 5 MINUTI O CHI È DI SCENA?

Durata:

3 min

Mestiere coinvolto:

Tutti + scenografie

Cosa accade in scena?

Probabilmente c'è un segnale sonoro e un chiaro cambio delle luci. La scena viene pulita e liberata da tecnici e attrezzatura, rimangono solo gli / le interpreti.

Entra la scenografia che incornicia / definisce lo spazio scenico.

Nel mentre un* ragazz* legge un testo che riguarda le superstizioni e i rituali che i maestri della scena praticano prima prima di un debutto.

Testo: Abbiamo chiesto ai tutor e alle tutor di "Mestieri della scena" se hanno un rituale che praticano negli istanti che precedono l'apertura del sipario. Queste sono le loro risposte:

Mi posiziono in quinta e osservo cosa accade.

Mi fermo in un punto, mi guardo intorno, passo a rassegna ogni singola cosa o persona.

Scendo in sala col team creativo.

Incrocio e bacio le dita, incrocio e mi abbraccio

Durante la prima? Vado a cena in un ristorante.

Ascolto in cuffia il funzionamento dei microfoni accesi.

Se ho collaboratrici, mi assicuro su dove siano. Respiro e si parte

A 15' passo da tutti gli interpreti e tecnici per augurare "MERDA!".

A 5' mi siedo a fondo sala e mi mangio una mentina

Controllo che sia tutto in ordine.

Controllo scaramanticamente di avere con me la prima vecchia torcia "maglite", anche se non più sufficientemente luminosa e infatti devo averne altre più performanti con me.

Faccio il rituale della "merda".

No, non ho nessun rituale. La fortuna non esiste. Esiste solo il mestiere.

13 ESERCIZIO MENTALE PER IL PUBBLICO

Durata:

2 min

Mestiere coinvolto:

Illuminotecnico + drammaturgia + fonica

Cosa accade in scena?

Tutti in attesa, focus sul pubblico al quale viene proposto un esercizio mentale simile a quello proposto ai / alle partecipanti il 15 ottobre 2024 al Giovanni da Udine.

Il testo può essere registrato o letto.

Testo: Gentile pubblico, come avrai ben intuito, lo spettacolo non andrà in scena, ma ti abbiamo condotto fin qua, fino a un momento prima dell'inizio... ti andrebbe di immaginare cosa sarebbe potuto succedere dopo? Certo che lo vuoi... la nostra domanda è retorica, non hai scelta.

Ti proponiamo un esercizio mentale. **Chiudi gli occhi se preferisci. Respira profondamente e immagina.**

Immagina: ti trovi sul palco di un teatro. Ti trovi sul palco di un teatro e il sipario si apre davanti a te. Ma quel sipario è un sipario metaforico. Sono i tuoi occhi che si aprono sul mondo. È la tua mente che chiarisce i suoi dubbi. È il tuo corpo che si libera. È un nuovo giorno che inizia. Ovvero sei tu che affermi: sono pront*! Ok, ma pront* per cosa?

14 SONO PRONT*

Durata:

4 min

Mestiere coinvolto:

Illuminotecnico + fonica + tutti

Cosa accade in scena?

Tutti i protagonisti della serata entrano in scena, mentre le luci di sala e scena vanno a buio. Nel mentre vengono letti o proiettati i testi scritti dai / dalle partecipanti a tema "Sono pront*".

Alla fine della lettura o della proiezione dopo un secondo di buio e silenzio, poi luce e inchini.

Testo: Il 15 ottobre 2024 durante il nostro primo incontro un* anonim* partecipante a questa esperienza ha scritto:

Mi libero dalle brutte energie e preoccupazioni che ho avuto fino ad a desso. Sono pronta per superare le ansie che ho dentro di me.

Sono pronto a fare ciò che non sono mai riuscito a fare.

Sono pronta a fare quello che amo.

Sono pronta ad abbandonare tutto e tutti.

Sono pronta ad aprire gli occhi e assaporare il mondo.

Sono pronta per cogliere l'attimo.

Sono pronta ad accettare, che non si può sempre essere pronti.

Sono pronta ad accettare la vita.